

Nel segno di Scola

Nasce a Trevico il Festival di cinegustologia

Nelle commedie amare di Ettore Scola spesso alcune delle riflessioni più profonde si svolgevano a tavola.

Non solo nel film «La cena», ma anche in «La famiglia» e in molte altre sue pellicole che dal 1964 al 2013 hanno segnato un'epoca feconda del cinema italiano. E allora non è un caso che il primo Festival italiano della cinegustologia, suggestivo connubio di cinema ed enogastronomia, sia dedicato proprio a Scola nell'anno della sua scomparsa. Come non è un caso che il festival nasca, e parta oggi, proprio a Trevico, il borgo medievale irpino che ha dato i natali a Scola (ricordata dal regista in «Trevico - Torino - Viaggio nel Fiat-Nam»). Un viaggio oggi percorso a ritroso da Marco Lombardi, inventore della Cinegustologia, ormai entrata nelle accademie, dallo Iulm di Milano al Suor Orsola di Napoli.



Dalla Cinegustologia alle pellicole, un mese di eventi

Conferenze, degustazioni, laboratori, proiezioni, spettacoli e visite guidate. Sono gli ingredienti del primo Festival italiano della Cinegustologia che nasce a Trevico nel nome del suo cittadino più illustre Ettore Scola, proprio nell'anno della sua scomparsa. Nella prima edizione del Festival c'è un fitto programma con un mese di eventi cinegustologici che dall'8 dicembre all'8 gennaio grazie alla collaborazione con i Comuni di Vallesaccarda e di Zungoli, saranno anche e soprattutto una straordinaria vetrina delle eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche dell'intero territorio irpino della Baronia. Lo start per il giorno dell'Immacolate, giovedì alle 10 all'interno del Centro Sociale Intercomunale di Vallesaccarda con il taglio del nastro della Fiera della Cinegustologia. Un grande mercato di produttori agricoli di eccellenza aperto a tutti con dolci, formaggi, frutta, marmellate, oli, pasta, pomodorini, salumi, verdure e vini. Ma anche laboratori del gusto, proiezioni e spettacoli per quattro giorni fino all'11 dicembre e poi nuovamente nel week end successivo. Ognuno dei tre comuni mette in campo le sue bellezze. Come fa in particolare Zungoli con l'apertura straordinaria del Castello Normanno e con le passeggiate degustative. Venerdì 16 e sabato 17 dicembre spazio anche alla riflessione progettuale sul futuro della Baronia con il convegno di Trevico dedicato ai PAT, i Prodotti Agroalimentari Tradizionali, con l'intervento dell'assessore al Turismo della Regione Campania, Corrado Matera, e l'indomani con il convegno di Vallesaccarda dedicato al Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia con la partecipazione del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca. Ma gli eventi cinegustologici faranno il giro dell'intera Irpinia con tour del gusto a cura di Slow Food alla scoperta di numerose aziende agricole. Porte aperte in campagna, dunque, per far assaggiare ai turisti il buono' dell'Irpinia. Poi dal 5 all'8 gennaio grande protagonista il cinema di Scola. Da Splendor a La Cena le sue pellicole più belle associate ai prodotti del territorio. Il cinema finisce nel piatto e il menù completo lo si trova su www.festivaldellacinegustologia.it



La rassegna

I film da mangiare, ecco il festival della Cinegustologia

Sono passati appena 10 mesi dalla morte di Ettore Scola, avvenuta il 19 gennaio scorso, e oltre 40 anni dal suo ormai quasi mitico film «Trevico - Torino - Viaggio nel Fiat-Nam», divenuto un simbolo negli anni 70 delle narrazioni cinematografiche dell'emigrazione dei giovani meridionali verso le grandi fabbriche del Nord. Tra l'altro è stato uno di quei film che ha contribuito, allora, a far conoscere all'Italia intera un piccolo paesino, un borgo medievale dell'alta Irpinia incastonato tra Campania e Puglia a 1094 metri di altezza, primato che fa del suo centro abitato quello più in alto del Mezzogiorno. Proprio a Trevico, luogo natale di Scola dove nacque nel 1931, si ricorderà uno dei maestri del cinema italiano dedicando interamente alle sue opere il primo festival italiano della Cinegustologia.

In programma a partire da giovedì 8, sarà dunque una rassegna molto particolare che tra i suoi obiettivi avrà quello di far conoscere un nuovo modo di vedere il cinema attraverso, fra l'altro, le analisi del gusto. Il festival, ideato da Marco Lombardi, docente di Cinema ed Enogastronomia in alcune delle principali Università italiane, durerà un mese, e per tutto questo periodo sono in cartellone molteplici attività, dalle conferenze alle degustazioni, dai

laboratori alle proiezioni di film, dagli spettacoli dal vivo alle visite guidate. «Gli studi universitari più recenti ed avanzati in materia di turismo, insieme alle statistiche più aggiornate sui flussi turistici - spiega Roberto Conte, direttore scientifico del festival - dimostrano in modo inequivocabile che oggi il viaggiatore si sposta quasi esclusivamente per attraversare quei territori che riescono a stimolarlo con un'offerta turistica integrata in grado di mettere insieme diversi valori aggiunti, da quello culturale a quello esperienziale, da quello enogastronomico a quello del ben-essere inteso nel senso più ampio possibile». D'altra parte, la Cinegustologia si sta imponendo in questi ultimi anni, non soltanto in Italia, proprio come una disciplina nuova che sconfinata anche in una innovativa forma artistica e sensuale.

«Si tratta di un approccio inedito che, estrapolando profumi, sapori e sensazioni tattili dalla filmografia di vari registi, proprio come se le loro opere fossero cose da bere o da mangiare, permette di descrivere i vini e i cibi al di là dei linguaggi e dei rituali un po' stanchi di sommelier e gourmet, cioè in maniera più



libera e popolare, visto che il cinema è patrimonio di tutti», sottolinea Lombardi, che fra l' altro insegna al Master del «Gambero Rosso» di Roma. Non a caso i Comuni interessati dagli eventi appartengono alla dop dell' olio d' oliva Ravece «Irpinia Colline dell' Ufita» e hanno numerosi prodotti agricoli con certificazioni di qualità, come per esempio la castagna, la patata e il prosciutto di Trevico, mentre l' aglio e il pomodorino dell' Ufita hanno già ottenuto l' inserimento nell' elenco nazionale dei Prodotti agroalimentari tradizionali e molti altri sono in fase di riconoscimento.

Il festival vedrà tra i Comuni patrocinatori anche quelli di Vallesaccarda e di Zungoli, mentre per gli organizzatori si tratta anche di offrire una straordinaria vetrina delle eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche dell' intero territorio irpino della Baronìa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

UGO CUNDARI

I film di Ettore Scola in "Cinegustologia"

A dieci mesi dalla scomparsa di Ettore Scola (nella foto), Trevico, paese natale del regista, ospita il Festival italiano della Cinegustologia, rassegna in programma nel borgo dell' alta Irpinia dall' 8 dicembre all' 8 gennaio. Il piccolo comune e i limitrofi Vallesaccarda e Zungoli accoglieranno performance, proiezioni, spettacoli e degustazioni per ricostruire le atmosfere e i significati del cinema di Scola attraverso il gusto, dalla filmografia al menu.

«La Cinegustologia - spiega Marco Lombardi, direttore artistico dell' iniziativa e docente di Cinema ed Enogastronomia all' Università Suor Orsola Benincasa - è un nuovo approccio che estrapola profumi, sapori e sensazioni tattili dalle opere di un regista, come se fossero cose da bere o da mangiare, attraverso una rete di libere associazioni e il coinvolgimento di sensi antitetici. E, soprattutto, al di là dei linguaggi e dei rituali canonici della critica».

ADELE BRUNETTI



L'EVENTO Prima edizione interamente dedicata al regista irpino Ettore Scola nell'anno della sua scomparsa

Nasce il Festival della Cinegustologia

Conferenze, degustazioni, laboratori, proiezioni, spettacoli e visite guidate. Sono gli ingredienti del primo Festival italiano della Cinegustologia che nasce a Trevico, il centro abitato più alto del Mezzogiorno peninsulare. Un borgo medievale dell'alta Irpinia, incastonato tra Campania e Puglia ad oltre mille metri di altezza, che ha dato i natali ad Ettore Scola. Oggi ad appena 10 mesi dalla morte del regista irpino ed ad oltre 40 anni da "Trevico - Torino - Viaggio nel Fiat -Nam", il suo film del 1973 divenuto un simbolo delle narrazioni cinematografiche dell'emigrazione dei giovani meridionali verso le grandi fabbriche del Nord, la sua città natale lo celebra dedicando interamente alle sue opere il primo Festival italiano della Cinegustologia. Cinema ed enogastronomia unite in nuovo modo di fruire il cinema attraverso le analisi del gusto ideato da Marco Lombardi, docente di Cinema ed Enogastronomia in alcune delle principali Università italiane, dallo IULM di Milano alla Sapienza di Roma, dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. E proprio l'Ateneo napoletano, sede della prima Scuola di Cinema e Televisione universitaria del Mezzogiorno, ha ospitato ieri presentazione della prima edizione di un Festival del Cinema, che grazie al finanziamento del POC Campania 2014-2020 e alla collaborazione con i Comuni di Vallesaccarda e di Zungoli sarà anche una straordinaria vetrina delle eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche dell'intero territorio irpino della Baronia.

«Gli studi universitari più avanzati in materia di turismo - ha spiegato Roberto Conte, direttore scientifico del Festival della Cinegustologia - dimostrano in modo inequivocabile che oggi il turista si sposta quasi esclusivamente in quei territori che riescono a stimolarlo con un'offerta turistica integrata che metta insieme diversi valori aggiunti: quello culturale, quello esperienziale, quello enogastronomico, e quello del ben-essere in senso ampio". E proprio da questo punto di vista la Cinegustologia rappresenta un grande propulsore di esperienze turistiche integrate in grado di attirare sul territorio irpino i numerosi turisti italiani ed internazionali attratti dall'affascinante fusione di cinema e cibo. "Promuovere il cinema - ha evidenziato l'assessore alla Cultura del Comune di Trevico, Francesco Garofano significa per offrire



opportunità di conoscenza genuina di un territorio, veicolare immagini che offrono spaccati di vita reale, messaggi che scavalcano pregiudizi e stereotipi di cui è infarcita la comunicazione con cui i media raccontano spesso i territori soprattutto meridionali». Il complesso di iniziative messe in campo dal Festival hanno, perciò, l'obiettivo di offrire uno "spaccato" complessivo delle tradizioni e della cultura irpina, attraverso l'offerta di esperienze fortemente coinvolgenti, che vadano oltre la mera fruizione dei singoli eventi. VB.

La novità

In Irpinia a Trevico nasce il Festival della Cinegustologia

Cinema e Enogastronomia per raccontare l'Irpinia.

È l'idea con cui è nato il primo Festival italiano della Cinegustologia organizzato dal Comune di Trevico, il centro abitato più alto del Mezzogiorno peninsulare, incastonato tra Campania e Puglia a oltre mille metri di altezza, che ha dato i natali a Ettore Scola. Conferenze, degustazioni, laboratori, proiezioni, spettacoli e visite guidate per un mese esatto di eventi cinegustologici: dall'8 dicembre all'8 gennaio. La prima edizione del festival, che sarà dedicata a Scola (nella foto con Gassman sul set de «La cena»), a 10 mesi dalla sua scomparsa, è stata presentata ieri al Suor Orsola Benincasa da Marco Lombardi, inventore della Cinegustologia. (r. s.)

)



Il borgo di Trevico lancia la sfida del festival di cinegustologia

Parte da Trevico il primo Festival italiano della Cinegustologia. Un itinerario nel segno di conferenze, degustazioni, laboratori, proiezioni, spettacoli e visite guidate. Simbolo di questa sfida il borgo medievale che ha dato i natali ad Ettore Scola. Proprio il regista irpino vuole celebrare la sua terra natale in Trevico - Torino. Viaggio nel Fiat - Nam, racconto dell'emigrazione dei giovani meridionali verso le grandi fabbriche del Nord. A lui è dedicato il primo Festival italiano della Cinegustologia, un nuovo modo di fruire il cinema attraverso le analisi del gusto ideato da Marco Lombardi, docente di Cinema ed Enogastronomia in alcune delle principali Università italiane, dallo IULM di Milano alla Sapienza di Roma, dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. E proprio l'Ateneo napoletano, sede della prima Scuola di Cinema e Televisione universitari del Mezzogiorno, ha ospitato ieri la conferenza stampa di presentazione della prima edizione di un Festival del Cinema, che grazie al finanziamento del POC Campania 2014- 2020 nell'ambito delle azioni di Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura. Programma regionale di eventi e iniziative promozionali e alla collaborazione

con i Comuni di Vallesaccarda e di Zungoli sarà anche una straordinaria vetrina delle eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche dell'intero territorio irpino della Baronìa. A partecipare alla conferenza stampa l'assessore alla Cultura del Comune di Trevico, Francesco Garofano, il sindaco di Vallesaccarda, Franco Archidiacono, il Sindaco di Zungoli, Paolo Caruso, il direttore scientifico del Festival della Cinegustologia, Roberto Conte, e l'inventore della Cinegustologia, Marco Lombardi, direttore artistico del Festival. Gli studi universitari più recenti in materia di turismo ha spiegato Roberto Conte, direttore scientifico del Festival della Cinegustologia - dimostrano in modo inequivocabile che oggi il turista si sposta quasi esclusivamente in quei territori che riescono a stimolarlo con un'offerta turistica integrata che metta insieme diversi valori aggiunti: quello culturale, quello esperienziale, quello enogastronomico, e quello del benessere in senso ampio. In particolare, come ha sottolineato Francesco Garofano, assessore alla Cultura del Comune di Trevico, nella terra natale di Ettore Scola, ed in special modo nell'anno della sua quanto mai compianta scomparsa, abbiamo pensato che la Cinegustologia, potesse essere uno strumento nuovo e di grande appeal per



at- tirare numerosi visitatori, anche internazionali, incuriositi dalla possibilità di abbinare due grandi passioni trasversali: il cinema e il cibo. La scommessa è quella di celebrare il più illustre cittadino trevicano, Ettore Scola, proprio nell'anno della sua scomparsa, con una proposta che sia in grado di ricostruire il legame del regista col suo paese di nascita, il retroterra biografico, culturale, paesaggistico e al tempo stesso le tradizioni della terra irpina. La Cinegustologia - ha spiegato Marco Lombardi - è un nuovo approccio che, estrapolando profumi, sapori e sensazioni tattili dalla filmografia di vari registi, proprio come se le loro opere fossero cose da bere o da mangiare, permette di descrivere i vini e i cibi al di là dei linguaggi e dei rituali canonici della critica, cioè in maniera più libera e popolare, visto che il cinema è patrimonio di tutti. Ebbene questa diffusa tendenza lessicale - evidenzia Lombardi - testimonia l'insufficienza dei classici codici linguistici (critici) che spesso, inseguendo una vana presunzione di oggettività, mettono fuori campo le nostre emozioni nella valutazione di un film.